



Sede Legale e Direzione Generale in Asti, Piazza Libertà n. 23 - Iscritta all'Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 - Capitale Sociale Euro 231.335.395,56 (interamente versato) - Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050 - Aderente al Fondo InterBancario di Tutela dei Depositi

CONDIZIONI DEFINITIVE

relative all'offerta di obbligazioni

CASSA DI RISPARMIO DI ASTI S.P.A. A TASSO FISSO 2,75%

20/11/2013 – 20/05/2017

Euro 15.000.000,00

ISIN IT0004975402 (le "Obbligazioni")

emesse a valere sul Programma di Offerta "Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Step Up*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni *Zero Coupon*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor*, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto".

Le presenti Condizioni Definitive, congiuntamente alla Nota Informativa del Prospetto di Base, disciplinano il Prestito Obbligazionario.

Le presenti Condizioni Definitive sono state trasmesse alla Consob in data 14/11/2013

L'adempimento di pubblicazione delle Condizioni Definitive non comporta alcun giudizio della Consob sull'opportunità dell'investimento proposto e sul merito dei dati e delle notizie allo stesso relativi.

L'Emittente attesta che:

- a) le presenti Condizioni Definitive sono state elaborate ai fini dell'articolo 5, paragrafo 4, della direttiva 2003/71/CE e devono essere lette congiuntamente al Prospetto di Base depositato presso la Consob in data 24 dicembre 2012 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 12098759 del 20 dicembre 2012, così come modificato e integrato dal Supplemento depositato presso la Consob in data 01 febbraio 2013, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 13008484 del 31 gennaio 2013 (il "Primo Supplemento al Prospetto di Base") e dal Supplemento depositato presso la Consob in data 15 luglio 2013, a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0060263/13 del 12 luglio 2013 (il "Secondo Supplemento al Prospetto di Base") e ai documenti in esso incorporati per riferimento, ivi incluso il Documento di Registrazione depositato presso la Consob in data 15 luglio 2013 a seguito di approvazione comunicata dalla Consob con nota n. 0060263/13 del 12 luglio 2013, a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti);
- b) il Prospetto di Base è stato pubblicato a norma dell'articolo 14 della direttiva 2003/71/CE ed è a disposizione del pubblico presso la sede sociale della Banca (Piazza Libertà n. 23, Asti), nonché sul sito *internet* www.bancacraستي.it;
- c) per ottenere informazioni complete sull'investimento proposto occorre leggere congiuntamente sia il Prospetto di Base che le presenti Condizioni Definitive;
- d) la Nota di Sintesi dell'emissione è allegata alle presenti Condizioni Definitive.

INFORMAZIONI ESSENZIALI

Interessi di persone fisiche o giuridiche partecipanti all'emissione/all'Offerta	L'Emittente opera anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni. L'Emittente opera anche in qualità di Agente di Calcolo delle Obbligazioni.
Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi	Le Obbligazioni sono emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta della Banca. L'ammontare netto ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.

INFORMAZIONI RIGUARDANTI GLI STRUMENTI FINANZIARI DA OFFRIRE

Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti al pubblico	Obbligazioni Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. a Tasso Fisso 2,75% 20/11/2013 – 20/05/2017.
Codice ISIN	IT0004975402
Soggetto incaricato della tenuta dei registri	Monte Titoli S.p.A. (Piazza degli Affari, 6 – Milano).
Valuta	Euro
Tasso di interesse nominale	2,75% – Tasso Fisso Nominale Annuo Lordo pagabile in via posticipata L'ammontare lordo di ciascuna Cedola sarà calcolato secondo la formula riportata al Paragrafo 4.7 della Nota Informativa.
Data di godimento degli interessi	20/11/2013
Agente di Calcolo	Banca CR Asti S.p.A.
Date di Pagamento e di scadenza degli interessi	Le Cedole saranno pagate in via posticipata, in occasione delle seguenti Date di Pagamento 20/05/2014 – 20/11/2014 – 20/05/2015 – 20/11/2015 – 20/05/2016 – 20/11/2016 – 20/05/2017. Le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi dal 20/05/2017.
Base di Calcolo e Convenzione di Calcolo	<u>Base di Calcolo</u> : 30/360. <u>Convenzione di Calcolo</u> : Following Business Day/Unadjusted.
Data di Scadenza	20/05/2017
Tasso di rendimento effettivo annuo lordo e netto	Il tasso di rendimento effettivo annuo lordo è pari a 2,77%. Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è pari a 2,21%. Il tasso di rendimento effettivo al lordo e al netto dell'effetto fiscale, è calcolato con il metodo del tasso interno di rendimento in regime di capitalizzazione composta (cioè nell'ipotesi che i flussi di cassa siano reinvestiti allo stesso tasso fino alla scadenza), sulla base del prezzo di emissione nonché dell'entità e della frequenza dei flussi di cassa cedolari e del rimborso a scadenza. Il tasso di rendimento effettivo annuo netto è calcolato sulla base dell'aliquota fiscale applicabile alla data di pubblicazione delle Condizioni Definitive (20,00%).
Delibere e autorizzazioni all'emissione delle Obbligazioni	L'emissione delle Obbligazioni oggetto delle presenti Condizioni Definitive è stata autorizzata dal Consiglio di Amministrazione in data 25 ottobre 2012.
Data di emissione	20/11/2013

CONDIZIONI DELL'OFFERTA

Condizioni alle quali l'offerta è subordinata	<p>Le Obbligazioni saranno offerte e vendute alla clientela esclusivamente in presenza delle seguenti condizioni:</p> <ul style="list-style-type: none">- apporto di nuove disponibilità liquide a partire dal 01 ottobre 2013 e pertanto non potranno essere sottoscritte utilizzando somme precedentemente in giacenza alla data sopra indicata presso l'Emittente.
Ammontare totale dell'Offerta	<p>L'ammontare totale dell'emissione è pari a Euro 15.000.000,00, per un totale di n. 15.000 Obbligazioni, del valore nominale unitario di Euro 1.000,00.</p>
Periodo di validità dell'Offerta	<p>Dal 15/11/2013 al 20/12/2013 (estremi inclusi), salvo chiusura anticipata, revoca o proroga del Periodo di Offerta comunicati secondo le modalità previste nel Paragrafo 5.1.3 della Nota Informativa.</p>
Descrizione della procedura di sottoscrizione	<p>La domanda di adesione all'Offerta dovrà essere effettuata mediante sottoscrizione dell'apposita scheda di adesione debitamente compilata e sottoscritta.</p> <p>La domanda di adesione è irrevocabile (fatto salvo quanto previsto per legge) e non può essere soggetta a condizioni.</p> <p>All'aderente che non intrattenga alcun rapporto di clientela con la Banca, potrebbe essere richiesta l'apertura di un conto corrente e/o di un deposito titoli.</p> <p>L'adesione all'Offerta dovrà avvenire mediante la sottoscrizione dell'apposita Scheda di Adesione. L'adesione all'Offerta è irrevocabile, fatto salvo quanto previsto per legge.</p> <p>Non è previsto un collocamento fuori sede ed online delle Obbligazioni.</p> <p>E' prevista la possibilità di presentare domande di adesione multiple.</p>
Descrizione della possibilità di ridurre la sottoscrizione e delle modalità di rimborso dell'ammontare eccedente versato dai sottoscrittori	<p>Si applica il Paragrafo 5.1.4 della Nota Informativa.</p>
Lotto Minimo	<p>N. 20 Obbligazioni.</p>
Lotto massimo	<p>Non applicabile.</p>
Modalità e termini per il pagamento e la consegna delle Obbligazioni	<p>La data di regolamento del Prestito è il 20/11/2013 (la "Data di Regolamento"). L'Emittente si riserva la facoltà di indicare ulteriori Date di Regolamento nel corso del Periodo di Offerta.</p> <p>Il pagamento integrale del prezzo d'offerta delle Obbligazioni assegnate dovrà essere effettuato dal sottoscrittore alla Data di Regolamento mediante addebito sul conto corrente ovvero sul libretto di deposito al risparmio del sottoscrittore.</p> <p>Le Obbligazioni saranno messe a disposizione degli aventi diritto nella stessa giornata, in forma dematerializzata, mediante contabilizzazione sui conti di deposito intrattenuti dall'intermediario autorizzato presso Monte Titoli S.p.A.</p>
Data di pubblicazione dei risultati dell'offerta	<p>I risultati dell'offerta di Obbligazioni verranno comunicati entro i cinque giorni successivi alla conclusione del Periodo di Offerta mediante pubblicazione sul sito <i>internet</i> dell'Emittente www.bancacrafi.it di un apposito avviso.</p>
Procedura per l'esercizio di un eventuale diritto di prelazione, per la negoziabilità dei	<p>Non applicabile</p>

diritti di sottoscrizione e per il trattamento dei diritti di sottoscrizione non esercitati

Procedura per la comunicazione ai sottoscrittori dell'ammontare assegnato e indicazione dell'eventuale possibilità di iniziare le negoziazioni prima della comunicazione

Non sono previsti criteri di riparto; si applica quanto previsto al Paragrafo 5.2.2 della Nota Informativa.

Prezzo di Emissione

100% del Valore Nominale Unitario, e quindi Euro 1.000,00 per ogni Obbligazione di Euro 1.000,00 di Valore Nominale Unitario. Il prezzo di sottoscrizione delle Obbligazioni è pari al Prezzo di Emissione.

Spese e imposte a carico dei sottoscrittori

Non sono previste spese né imposte specificatamente poste a carico dei sottoscrittori.

Soggetti incaricati del collocamento

L'Offerta delle Obbligazioni sarà effettuata tramite la Rete di Filiali dell'Emittente.

Nome e indirizzo dei soggetti che accettano di sottoscrivere/collocare le Obbligazioni sulla base di accordi particolari

Non applicabile

Data in cui è stato o sarà concluso l'accordo di sottoscrizione

Non è prevista la sottoscrizione di alcun accordo di sottoscrizione

AMMISSIONE ALLA NEGOZIAZIONE E MODALITA' DI NEGOZIAZIONE

Mercati presso i quali è stata o sarà chiesta l'ammissione alle negoziazioni degli strumenti finanziari

Non è prevista la negoziazione delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico.

Indicazione di tutti i mercati regolamentati o equivalenti sui quali, per quanto a conoscenza dell'Emittente, sono già ammessi alla negoziazione strumenti finanziari della stessa classe di quelli da offrire

L'Emittente non ha titoli quotati su altri mercati regolamentati della stessa classe delle Obbligazioni oggetto della presente offerta.

Soggetti intermediari operanti sul mercato secondario

L'Emittente si impegna a riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza senza limiti quantitativi. Così come indicato nella "Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini" della Banca, i prezzi di riacquisto delle Obbligazioni sono calcolati dall'Emittente tramite una procedura basata sull'attualizzazione dei flussi di cassa futuri. A tali fini sarà utilizzata la curva dei tassi IRS dell'area Euro, per i periodi oltre i dodici mesi e la curva Euribor, per periodi di durata inferiore e con l'applicazione ai suddetti tassi di attualizzazione di un margine determinato dall'Emittente. L'applicazione di tale margine di rettifica potrebbe subire scostamenti, anche rilevanti, in situazioni eccezionali di mercato. Al valore determinato secondo le modalità sopra descritte sarà applicato un ulteriore margine (*spread* denaro) in riduzione che potrà assumere un valore massimo di 200 *basis points* (2,00%), che comunque non sarà superiore alla percentuale prevista nella Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini adottata dalla Banca. La "Sintesi della Strategia di Esecuzione e Trasmissione degli Ordini e di Assegnazione degli Ordini" vigente è a disposizione presso gli sportelli della Banca e consultabile sul sito internet www.bancacrafi.it.

Le operazioni di riacquisto verranno regolate con valuta massima pari a 3 giorni lavorativi dalla data di immissione dell'ordine di vendita da parte del cliente, fatto comunque salvo quanto

diversamente concordato tra la Banca ed il cliente. Si invitano gli investitori a considerare che i prezzi di riacquisto proposti dall'Emittente potranno essere inferiori alle somme originariamente investite e che in tali ipotesi gli investitori potrebbero incorrere in perdite in conto capitale.

INFORMAZIONI SUPPLEMENTARI

Consulenti

Non vi sono consulenti legati all'emissione.

Informazioni provenienti da terzi

Non vi sono informazioni provenienti da terzi.

Rating attribuiti alle Obbligazioni

Alle Obbligazioni non è stato attribuito alcun rating.

DIREZIONE FINANZA
Il Responsabile


Alle presenti Condizioni Definitive è allegata la nota di sintesi relativa alla singola offerta di Obbligazioni.

SEZIONE III - NOTA DI SINTESI

La presente Nota di Sintesi riporta brevemente i rischi connessi a, e le caratteristiche essenziali di, Emittente e programma di offerta di obbligazioni denominato “Cassa Di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Fisso, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Step Up, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni Zero Coupon, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor, Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. Obbligazioni a Tasso Misto” (“**Elementi**”).

Gli Elementi sono elencati dalla Sezione A alla Sezione E. La sequenza numerata degli Elementi potrà non essere continua in quanto alcuni Elementi non devono essere inseriti nella presente Nota di Sintesi. Laddove sia richiesto l’inserimento di Elementi rispetto ai quali non siano disponibili informazioni, verrà inserita nella Nota di Sintesi una breve descrizione dell’Elemento unitamente alla menzione “non applicabile”.

Sezione A – Introduzione e avvertenze

A.1 Avvertenze	<p>Avvertenza che:</p> <ul style="list-style-type: none"> - questa nota di sintesi va letta come un’introduzione al Prospetto di Base; - qualsiasi decisione di investire nelle Obbligazioni dovrebbe basarsi sull’esame da parte dell’investitore del Prospetto di Base completo; - qualora sia presentato un ricorso dinanzi all’autorità giudiziaria in merito alle informazioni contenute nel Prospetto di Base, l’investitore ricorrente potrebbe essere tenuto, a norma del diritto nazionale degli Stati membri, a sostenere le spese di traduzione del Prospetto di Base prima dell’inizio del procedimento; e - la responsabilità civile incombe solo alle persone che hanno presentato la Nota di Sintesi, comprese le sue eventuali traduzioni, ma soltanto se la Nota di Sintesi risulta fuorviante, imprecisa o incoerente se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base o non offre, se letta insieme con le altre parti del Prospetto di Base, le informazioni fondamentali per aiutare gli investitori al momento di valutare l’opportunità di investire in tali Obbligazioni.
A.2 Consenso all’utilizzo del prospetto per successive rivendite o collocamento finale	Non applicabile. Alla data odierna, l’Emittente non ha prestato il proprio consenso all’utilizzo del Prospetto di Base da parte di altri intermediari finanziari.

Sezione B – Emittente

B.1 Denominazione legale e commerciale dell’emittente.	Cassa di Risparmio di Asti S.p.A., oppure in forma abbreviata Banca CR Asti S.p.A.
B.2 Domicilio e forma giuridica dell’Emittente, legislazione in base alla quale opera l’Emittente e suo paese di costituzione.	<p>L’Emittente:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ha sede legale e direzione generale in Asti, Piazza Libertà n. 23; - è registrata come società per azioni ai sensi del diritto italiano; è iscritta all’Albo delle Banche autorizzate al n. 5142 - Capogruppo del Gruppo Bancario Cassa di Risparmio di Asti S.p.A. - Iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085; Registro delle Imprese, Codice Fiscale e Partita IVA n. 00060550050; - è soggetta alla vigilanza della Banca d’Italia e alle leggi e regolamenti italiani; - è stata costituita in Italia.
B.4b Descrizione delle tendenze note riguardanti l’Emittente e i settori in cui opera.	La Banca non è a conoscenza di tendenze, incertezze, richieste, impegni o fatti noti che potrebbero ragionevolmente avere ripercussioni significative sulle prospettive della Banca per l’esercizio in corso, fatta eccezione per quanto indicato nel punto B.13 “Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all’Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua solvibilità” della Nota di Sintesi.
B.5 Descrizione del Gruppo CR Asti e della posizione che l’Emittente vi occupa.	<p>L’Emittente è a capo del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all’Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085.</p> <p>Il seguente diagramma illustra la struttura del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti.</p>

	<div style="text-align: center;"> <pre> graph TD CRA[Cassa di Risparmio di Asti S.p.A.] --> CBV[Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (60,42%)] CRA --> AP[Altre partecipazioni: ▪ Immobiliare Maristella S.r.l. (100%) ▪ Sart S.p.A. (99,56%)] </pre> </div> <p>La Banca detiene inoltre una partecipazione pari al 100% del capitale sociale della Società Iniziative Garganiche (Siga) S.r.l. in liquidazione (società operante nel settore dell'edilizia turistica e dello sviluppo del settore terziario del Gargano).</p> <p>L'Emittente esercita nei confronti delle altre società del Gruppo attività di coordinamento e controllo strategico, di coordinamento gestionale e di coordinamento e controllo operativo.</p>																																								
B.9 Previsioni o stime degli utili.	Non applicabile. Il Documento di Registrazione non include previsioni o stime di utili.																																								
B.10 Descrizione della natura di eventuali rilievi contenuti nella relazione di revisione relativa alle informazioni finanziarie relative agli esercizi passati.	I bilanci d'esercizio della Banca relativi agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e 2011 e il bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 del Gruppo Banca CR Asti sono stati assoggettati a revisione contabile dalla Società di Revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A., la quale ha emesso le proprie relazioni, senza rilievi. Le relazioni contenenti i giudizi espressi dalla Società di Revisione sono allegate ai fascicoli di bilancio ed incluse mediante riferimento nel Documento di Registrazione.																																								
B.12 Informazioni finanziarie fondamentali selezionate sull'Emittente relative agli esercizi passati.	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi delle principali informazioni relative agli esercizi chiusi al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011. Le informazioni finanziarie di seguito riportate devono essere lette congiuntamente a quelle riportate nei bilanci di esercizio al 31 dicembre 2012 e al 31 dicembre 2011 e nel bilancio consolidato al 31 dicembre 2012.</p> <p>Informazioni finanziarie selezionate di Banca CR Asti</p> <p><i>Tabella 3.2.1: Principali dati di conto economico dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011</i></p> <table border="1" data-bbox="497 1305 1425 1803"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2012</th> <th>31/12/2011</th> <th>Variazione</th> </tr> <tr> <th></th> <th>(€ 1.000)</th> <th>(€1.000)</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>145.371</td> <td>137.808</td> <td>5,49%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>214.068</td> <td>191.378</td> <td>11,86%</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche di valore su crediti (*)</td> <td>45.391</td> <td>26.971</td> <td>68,29%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>169.275</td> <td>160.738</td> <td>5,31%</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>123.002</td> <td>111.818</td> <td>10,00%</td> </tr> <tr> <td>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>46.267</td> <td>49.277</td> <td>-6,11%</td> </tr> <tr> <td>Utile straordinario</td> <td>0</td> <td>0</td> <td>-</td> </tr> <tr> <td>Utile d'esercizio</td> <td>28.517</td> <td>26.727</td> <td>6,70%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*) La difficile congiuntura economica ha continuato a pesare sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese, con il conseguente deterioramento della qualità dei crediti e la necessità di mantenere ancora elevati gli accantonamenti per i rischi creditizi.</p>		31/12/2012	31/12/2011	Variazione		(€ 1.000)	(€1.000)	%	Margine di interesse	145.371	137.808	5,49%	Margine di intermediazione	214.068	191.378	11,86%	Rettifiche di valore su crediti (*)	45.391	26.971	68,29%	Risultato netto della gestione finanziaria	169.275	160.738	5,31%	Costi operativi	123.002	111.818	10,00%	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	46.267	49.277	-6,11%	Utile straordinario	0	0	-	Utile d'esercizio	28.517	26.727	6,70%
	31/12/2012	31/12/2011	Variazione																																						
	(€ 1.000)	(€1.000)	%																																						
Margine di interesse	145.371	137.808	5,49%																																						
Margine di intermediazione	214.068	191.378	11,86%																																						
Rettifiche di valore su crediti (*)	45.391	26.971	68,29%																																						
Risultato netto della gestione finanziaria	169.275	160.738	5,31%																																						
Costi operativi	123.002	111.818	10,00%																																						
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	46.267	49.277	-6,11%																																						
Utile straordinario	0	0	-																																						
Utile d'esercizio	28.517	26.727	6,70%																																						

Tabella 3.2.2: Principali dati di stato patrimoniale dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011

	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
	(€1.000)	(€1.000)	%
Raccolta diretta	5.824.467	5.456.979	6,73%
Raccolta indiretta	2.563.238	2.326.469	10,18%
Attività finanziarie	1.425.868	1.257.973	13,35%
Impieghi (crediti verso la clientela)	5.110.853	5.059.551	1,01%
Totale attivo	7.265.017	6.830.775	6,36%
Patrimonio netto (comprensivo dell'utile d'esercizio)	508.234	485.326	4,72%
Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	87,75	92,72%	-
Totale attivo tangibile/ Patrimonio tangibile (Leva finanziaria)	14,20%	14,06%	-
Capitale sociale	189.426	189.426	-
Numero di clienti (in unità)	202.328	195.886	3,29

Si precisa che i valori sopra riportati non considerano gli effetti derivanti dall'aumento di capitale a pagamento e dall'aumento di capitale gratuito eseguiti nel corso del primo trimestre 2013.

Tabella 3.2.3: Dati relativi alle risorse finanziarie

	31/12/2012	31/12/2011
	(€1.000)	(€1.000)
Debiti verso la clientela	3.130.059	2.810.005
Titoli in circolazione	2.086.035	1.813.828
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	608.373	833.146
Totale raccolta diretta da clientela	5.824.467	5.456.979
Crediti verso banche	(108.168)	(130.434)
Debiti verso banche	661.482	662.362
Interbancario netto	553.314	531.928
Totale provvista	6.377.781	5.988.907

Tabella 3.2.4: Principali coefficienti e indici dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011

	31/12/2012	31/12/2011
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (<i>Tier one Capital Ratio</i>)	13,78%	10,16%
Patrimonio di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione / Attività di rischio ponderate (<i>Core Tier one Capital Ratio</i>) ⁽¹⁾	13,78%	10,16%

Patrimonio di vigilanza / Attività di rischio ponderate (<i>Total Capital Ratio</i>)	17,07%	12,69%
Totale attività di rischio ponderate (€1.000)	3.584.082	4.711.738
Patrimonio di Vigilanza (€1.000)	611.722	597.844

(1) La Banca non ha emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto il *Core Tier One Capital Ratio* è uguale al *Tier One Capital Ratio*.

Si precisa che i valori sopra riportati non considerano gli effetti derivanti dall'aumento di capitale a pagamento e dall'aumento di capitale gratuito dell'Emittente eseguiti nel corso del primo trimestre 2013.

Tabelle 3.2.5: Dati relativi alla qualità del credito dell'Emittente al 31 dicembre 2012 e 2011

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei crediti alla clientela al netto delle rettifiche di valore e i principali indicatori di rischiosità creditizia:

	31/12/2012	31/12/2011
Esposizione netta		
Crediti deteriorati	7,57%	5,27%
Sofferenze	2,61%	2,19%
Incagli	2,21%	1,58%
Esposizioni ristrutturate	0,34%	0,19%
Esposizioni scadute	2,39%	1,31%
Crediti in bonis	92,43%	94,73%
Totale crediti verso clientela	100%	100%

<i>Principali Indicatori di Rischiosità Creditizia</i>	31/12/2012	31/12/2011
Sofferenze lorde(*)/Impieghi lordi ⁽¹⁾ (*)	6,13%	5,16%
Sofferenze nette/Impieghi netti ⁽¹⁾ (*)	2,61%	2,19%
Partite anomale lorde ⁽²⁾ /Impieghi lordi ⁽¹⁾ (*)	11,36%	8,49%
Partite anomale nette ⁽²⁾ /Impieghi netti ⁽¹⁾ (*)	7,57%	5,27%

(*) Ovunque indicati i crediti lordi verso clientela ricomprendono le svalutazioni effettuate in precedenti esercizi; detti crediti, lordi e netti, sono espressi al netto dei fondi di terzi in amministrazione.

(1) Impieghi = Crediti verso clientela

(2) Partite anomale = Crediti in sofferenza, incagliati/ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni. Le partite anomale risentono sia delle conseguenze della fase di nuovo rallentamento del ciclo economico che dell'applicazione della modifica normativa riguardante la soglia temporale di identificazione delle esposizioni scadute (*past due*) ridotta da 180 a 90 giorni. In particolare i finanziamenti in sofferenza aumentano di 23 milioni di euro rispetto all'esercizio precedente, con un livello di copertura del 59,29%, la loro incidenza del 2,61% sul totale dei crediti si mantiene sensibilmente inferiore alla media di sistema del 3,35%; le partite ad incaglio aumentano di 33,2 milioni di euro da inizio esercizio, con un livello di copertura del 17,37% ed un'incidenza sul totale dei crediti del 2,21%.

Informazioni finanziarie selezionate del Gruppo CR Asti

Principali coefficienti e indici del Gruppo

Tabella 3.2.6: Principali dati di conto economico consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012

	31/12/2012
	(€1.000)
Margine di interesse	145.334
Margine di intermediazione	214.031
Rettifiche di valore su crediti	45.389
Risultato netto della gestione finanziaria	169.240
Costi operativi	123.066
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	46.169
Utile straordinario	0
Utile d'esercizio	28.414

Si precisa che i dati economici di Gruppo non ricomprendono i valori della controllata Biverbanca in quanto, essendo avvenuta l'acquisizione in data 28/12/2012 con individuazione del 31/12/2012 quale data di *business combination*, si è provveduto al consolidamento del solo stato patrimoniale, in quanto per l'intero esercizio 2012 non c'è stata unicità di gestione tra le due entità.

Tabella 3.2.7: Principali dati di stato patrimoniale consolidato del Gruppo al 31 dicembre 2012

	31/12/2012
	(€1.000)
Raccolta diretta	8.642.531
Raccolta indiretta	5.607.214
Attività finanziarie	2.293.772
Impieghi (crediti verso la clientela)	7.239.608
Totale attivo	10.652.536
Patrimonio Netto (comprensivo dell'utile d'esercizio)	590.303
Crediti verso clientela/Raccolta diretta da clientela	83,77%
Totale attivo tangibile/ Patrimonio tangibile (Leva finanziaria)	15,65%
Capitale sociale	189.426
Numero di clienti (in unità)	351.159

Si precisa che i valori sopra riportati non considerano gli effetti derivanti dall'aumento di capitale a pagamento e dall'aumento di capitale gratuito dell'Emittente eseguiti nel corso del primo trimestre 2013.

Tabella 3.2.8: Dati relativi alle risorse finanziarie

	31/12/2012
	(€1.000)
Debiti verso la clientela	4.808.298
Titoli in circolazione	2.594.468
Passività finanziarie valutate al <i>fair value</i>	1.239.765
Totale raccolta diretta da clientela	8.642.531

Crediti verso banche	7.239.608
Debiti verso banche	919.721
Interbancario netto	526.924
Totale provvista	9.169.455

Tabella 3.2.9: Principali coefficienti e indici del Gruppo al 31 dicembre 2012

Patrimonio di Vigilanza e Coefficienti Patrimoniali	31/12/2012
	(€1.000)
Patrimonio di base/attività di rischio ponderate (<i>Tier one Capital Ratio</i>)	7,13%
Patrimonio di base esclusi gli strumenti ibridi di patrimonializzazione / attività di rischio ponderate (<i>Core Tier one Capital Ratio</i>) ⁽¹⁾	7,13%
Patrimonio di vigilanza / attività di rischio ponderate (<i>Total Capital Ratio</i>)	8,84%
Totale attività di rischio ponderate	6.632.838
Patrimonio di Vigilanza	586.664

(1) Né Banca CR Asti né Biverbanca hanno emesso strumenti innovativi di capitale e pertanto il *Core Tier One Capital Ratio* è uguale al *Tier One Capital Ratio*.

Si precisa che i valori sopra riportati non considerano gli effetti derivanti dall'aumento di capitale a pagamento e dall'aumento di capitale gratuito dell'Emittente eseguiti nel corso del primo trimestre 2013.

Tabella 3.2.10: Dati relativi alla qualità del credito del Gruppo al 31 dicembre 2012

Le tabelle che seguono riportano la ripartizione dei crediti alla clientela al netto delle rettifiche di valore e i principali indicatori di rischiosità creditizia:

Esposizione netta	31/12/2012
	%
Crediti deteriorati	7,69%
Sofferenze	2,86%
Incagli	2,29%
Esposizioni ristrutturare	0,34%
Esposizioni scadute	2,21%
Crediti in bonis	92,31%
Totale crediti verso clientela	100%

Principali Indicatori di Rischiosità Creditizia	31/12/2012
	(€1.000)
Sofferenze lorde(*)/Impieghi lordi ⁽¹⁾ (*)	6,66%
Sofferenze nette/Impieghi netti ⁽¹⁾ (*)	2,86%
Partite anomale lorde ⁽²⁾ /Impieghi lordi ⁽¹⁾ (*)	11,87%
Partite anomale nette ⁽²⁾ /Impieghi netti ⁽¹⁾ (*)	7,69%

(*) Ovunque indicati i crediti lordi verso clientela ricomprendono le svalutazioni effettuate in

	<p>precedenti esercizi; detti crediti, lordi e netti, sono espressi al netto dei fondi di terzi in amministrazione.</p> <p>(1) Impieghi = Crediti verso clientela</p> <p>(2) Partite anomale = Crediti in sofferenza, incagliati/ristrutturati e scaduti/sconfinanti da oltre 90 giorni.</p> <p>Le partite anomale risentono sia delle conseguenze della fase di nuovo rallentamento del ciclo economico che dell'applicazione della modifica normativa riguardante la soglia temporale di identificazione delle esposizioni scadute (<i>past due</i>) ridotta da 180 a 90 giorni. In particolare i finanziamenti in sofferenza presentano un livello di copertura del 59,28%, la loro incidenza del 2,86% sul totale dei crediti si mantiene sensibilmente inferiore alla media di sistema del 3,35%; le partite ad incaglio presentano un livello di copertura del 19,41% ed un'incidenza sul totale dei crediti del 2,29%.</p> <p>Si precisa che prima dell'acquisizione di Biverbanca, Banca CR Asti non predisponeva il bilancio consolidato, in quanto, stante l'irrelevanza delle partecipazioni di controllo detenute, gli effetti contabili e di informativa che si sarebbero determinati attraverso il consolidamento delle proprie società controllate sono stati considerati non significativi. Il primo bilancio consolidato del Gruppo è stato redatto con riferimento all'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 ai sensi della normativa applicabile.</p> <p>Principali dati di conto economico di Biverbanca</p> <p>Si riportano di seguito i principali dati di conto economico di Biverbanca al 31 dicembre 2012 e 2011 estratti dai bilanci di esercizio di Biverbanca al 31 dicembre 2012 e 2011, predisposti in conformità agli IFRS adottati dall'Unione Europea, facendo riferimento a quanto stabilito da Banca d'Italia con la Circolare n. 262 del 22 dicembre 2005, e successive modificazioni ed integrazioni. Il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2012 è stato assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione KPMG S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 8 aprile 2013; il bilancio di esercizio al 31 dicembre 2011 è stato assoggettato a revisione contabile dalla società di revisione Reconta Ernst & Young S.p.A. che ha emesso la propria relazione in data 4 aprile 2012.</p> <p><i>Tabella 3.2.11: principali dati di conto economico di Biverbanca al 31 dicembre 2012 e 2011</i></p> <p>La seguente tabella contiene i principali dati di conto economico di Biverbanca al 31 dicembre 2012 e 2011:</p> <table border="1" data-bbox="497 1303 1423 1805"> <thead> <tr> <th></th> <th>31/12/2012</th> <th>31/12/2011</th> <th>Variazione</th> </tr> <tr> <th></th> <th>(€1.000)</th> <th>(€1.000)</th> <th>%</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Margine di interesse</td> <td>79.451</td> <td>77.895</td> <td>2,00%</td> </tr> <tr> <td>Margine di intermediazione</td> <td>119.459</td> <td>122.078</td> <td>-2,15%</td> </tr> <tr> <td>Rettifiche di valore su crediti (*)</td> <td>19.262</td> <td>13.398</td> <td>43,77%</td> </tr> <tr> <td>Risultato netto della gestione finanziaria</td> <td>99.700</td> <td>108.495</td> <td>-8,11%</td> </tr> <tr> <td>Costi operativi</td> <td>77.673</td> <td>74.927</td> <td>3,67%</td> </tr> <tr> <td>Utile della operatività corrente al lordo delle imposte</td> <td>22.026</td> <td>33.569</td> <td>-34,38%</td> </tr> <tr> <td>Utile straordinario</td> <td>0</td> <td>0</td> <td></td> </tr> <tr> <td>Utile d'esercizio</td> <td>14.306</td> <td>18.045</td> <td>-20,72%</td> </tr> </tbody> </table> <p>(*)La difficile congiuntura economica ha continuato a pesare sulle condizioni finanziarie di famiglie e imprese, con il conseguente deterioramento della qualità dei crediti e la necessità di mantenere ancora elevati gli accantonamenti per i rischi creditizi.</p>		31/12/2012	31/12/2011	Variazione		(€1.000)	(€1.000)	%	Margine di interesse	79.451	77.895	2,00%	Margine di intermediazione	119.459	122.078	-2,15%	Rettifiche di valore su crediti (*)	19.262	13.398	43,77%	Risultato netto della gestione finanziaria	99.700	108.495	-8,11%	Costi operativi	77.673	74.927	3,67%	Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	22.026	33.569	-34,38%	Utile straordinario	0	0		Utile d'esercizio	14.306	18.045	-20,72%
	31/12/2012	31/12/2011	Variazione																																						
	(€1.000)	(€1.000)	%																																						
Margine di interesse	79.451	77.895	2,00%																																						
Margine di intermediazione	119.459	122.078	-2,15%																																						
Rettifiche di valore su crediti (*)	19.262	13.398	43,77%																																						
Risultato netto della gestione finanziaria	99.700	108.495	-8,11%																																						
Costi operativi	77.673	74.927	3,67%																																						
Utile della operatività corrente al lordo delle imposte	22.026	33.569	-34,38%																																						
Utile straordinario	0	0																																							
Utile d'esercizio	14.306	18.045	-20,72%																																						
<p>B.13 Descrizione di qualsiasi fatto recente relativo all'Emittente che sia sostanzialmente rilevante per la valutazione della sua</p>	<p>Non si sono verificati fatti recenti nella vita dell'Emittente sostanzialmente rilevanti per la valutazione della sua solvibilità.</p> <p>Si segnala tuttavia per completezza quanto segue.</p> <p>In data 28 dicembre 2012 Banca CR Asti ha perfezionato l'acquisizione</p>																																								

solvibilità.

(l'“**Acquisizione Biverbanca**”) della partecipazione di maggioranza (pari al 60,42% del capitale sociale) in Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. (“**Biverbanca**”) a seguito della quale Banca CR Asti ha acquistato la partecipazione di controllo in Biverbanca e il Gruppo Banca CR Asti ha esteso la propria Rete Territoriale e aumentato i canali distributivi in Piemonte e, in particolare, nelle province di Biella, Verbania e Vercelli, nonché avviato una nuova strategia di Gruppo. Il prezzo definitivo per la compravendita è stato pari a Euro 206,2 milioni circa.

In seguito all'Acquisizione Biverbanca, la compagine degli azionisti di Biverbanca è così composta:

Azionista	N. azioni	% sul capitale sociale
Banca CR Asti S.p.A.	75.258.793	60,42%
Fondazione Cassa di Risparmio di Biella	41.648.330	33,44%
Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli	7.653.554	6,14%

Banca CR Asti intende creare, mediante l'Acquisizione Biverbanca, un polo bancario territoriale piemontese, *leader* nelle Province di Asti, Biella e Vercelli e in generale a livello regionale, che rafforzi il modello di business di banca *retail* orientata a un forte radicamento territoriale nell'ottica di generare valore tramite la clientela locale e in grado di supportare al meglio la crescita economica e infrastrutturale nei territori di riferimento.

L'operazione di acquisizione di Biverbanca consente al Gruppo di rafforzare il proprio posizionamento di mercato nel territorio piemontese, presidiando nuove provincie oggi non coperte dalla propria rete e rafforzando la propria presenza in alcuni dei territori dove la Banca è già presente. Oltre a rafforzare la copertura territoriale, l'operazione di acquisizione di Biverbanca consente al Gruppo di effettuare un'importante crescita dimensionale in termini di sportelli (passando a una rete distributiva a regime di oltre 250 filiali) favorendo la riconoscibilità del proprio marchio, congiuntamente al marchio Biverbanca, nei confronti della clientela già esistente e in tutto il territorio piemontese con effetti positivi sulla capacità di impiego e di raccolta.

Nel corso del primo trimestre 2013 è stata data esecuzione all'aumento del capitale sociale a titolo gratuito ai sensi dell'art. 2442, cod. civ. da Euro 189.426.076,80 a Euro 210.473.417,52 - approvato dall'Assemblea straordinaria di Banca CR Asti del 27 dicembre 2012 - mediante emissione di n. 4.078.942 nuove azioni ordinarie dal valore nominale di Euro 5,16 ciascuna, con utilizzo all'uopo di riserve disponibili (riserve ex art. 7, comma 6, D. Lgs. 38/2005 e riserva speciale di rivalutazione ex L. 342/2000) per l'importo complessivo di Euro 21.047.340,72 (l' “**Aumento di Capitale Gratuito**”).

In data 12 marzo 2013 si è inoltre concluso il periodo di adesione all'offerta in opzione di massime n. 4.043.019 nuove azioni, del valore nominale di Euro 5,16, offerte agli azionisti ai sensi dell'art. 2441 c.c. al prezzo unitario di Euro 12,35, nell'ambito dell'operazione di aumento di capitale a pagamento deliberato dall'Assemblea straordinaria di Banca CR Asti del 27 dicembre 2012 (l'“**Aumento di Capitale a Pagamento**”). In seguito all'offerta in opzione ed all'esercizio del diritto di prelazione sono state sottoscritte tutte le n. 4.043.019 azioni oggetto dell'offerta. L'Aumento di Capitale a Pagamento ha comportato l'emissione di n. 4.043.019 azioni per un controvalore complessivo di Euro 49.931.284,65, di cui Euro 20.861.978,04 a titolo di capitale ed Euro 29.069.306,61 a titolo di sovrapprezzo di emissione. Pertanto, il controvalore complessivo dell'Aumento di Capitale Gratuito e dell'Aumento di Capitale a Pagamento è stato pari a circa Euro 71 milioni. Il capitale sociale della Banca è passato dunque da Euro 210.473.417,52 ad Euro 231.335.395,56 suddiviso in n. 44.832.441 azioni da nominali Euro 5,16 ciascuna. Si informa, inoltre, che la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti ha sottoscritto n. 1.619.433 azioni. A seguito della sottoscrizione delle suddette azioni, la Fondazione Cassa di Risparmio di Asti è

	titolare di una partecipazione nel capitale sociale della Banca pari al 50,42%.															
B.14 Dipendenza all'interno del Gruppo.	Banca CR Asti è a capo del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti, iscritto all'Albo dei Gruppi Bancari al n. 6085 e in tale qualità gode di autonomia gestionale.															
B.15 Descrizione delle principali attività dell'Emittente.	La Banca svolge principalmente le attività bancarie di raccolta del risparmio ed erogazione del credito nonché le attività di prestazione ed intermediazione di servizi finanziari, creditizi, assicurativi e di pagamento.															
B.16 Informazioni relative agli assetti proprietari.	<p>La seguente tabella indica gli azionisti che, alla data del Supplemento e secondo le risultanze del libro soci, le comunicazioni ufficiali ricevute e le altre informazioni a disposizione della Banca, possiedono direttamente o indirettamente azioni in misura pari o superiore al 2% del capitale sociale di Banca CR Asti, nonché le azioni proprie detenute dalla Banca.</p> <table border="1"> <thead> <tr> <th>Azionista</th> <th>Numero azioni ordinarie possedute</th> <th>% sul capitale sociale</th> </tr> </thead> <tbody> <tr> <td>Fondazione Cassa di Risparmio di Asti</td> <td>22.604.256</td> <td>50,42%</td> </tr> <tr> <td>Banca di Legnano S.p.A.</td> <td>8.157.884</td> <td>18,20%</td> </tr> <tr> <td>Azioni proprie</td> <td>300.522</td> <td>0,67%</td> </tr> <tr> <td>Altri azionisti</td> <td>13.769.779</td> <td>30,71%</td> </tr> </tbody> </table> <p>La voce "Altri azionisti" comprende quasi 9.000 azionisti, nessuno dei quali detiene direttamente una quota superiore al 2% del capitale sociale dell'Emittente.</p>	Azionista	Numero azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale	Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	22.604.256	50,42%	Banca di Legnano S.p.A.	8.157.884	18,20%	Azioni proprie	300.522	0,67%	Altri azionisti	13.769.779	30,71%
Azionista	Numero azioni ordinarie possedute	% sul capitale sociale														
Fondazione Cassa di Risparmio di Asti	22.604.256	50,42%														
Banca di Legnano S.p.A.	8.157.884	18,20%														
Azioni proprie	300.522	0,67%														
Altri azionisti	13.769.779	30,71%														
B.17 Rating attribuiti all'Emittente.	Non applicabile. L'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di <i>rating</i> e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli strumenti finanziari di volta in volta emessi.															

Sezione C – Strumenti Finanziari

C.1 Descrizione del tipo e della classe degli strumenti finanziari offerti e/o ammessi alla negoziazione, compresi eventuali codici di identificazione degli strumenti finanziari.	<p>Le Obbligazioni oggetto del presente Programma sono titoli di debito non rappresentativi di capitale che danno diritto al rimborso alla Data di Scadenza di un importo pari al 100% del loro Valore Nominale Unitario, o nel caso di Obbligazioni Zero Coupon, pari o maggiore al 100% del loro Valore Nominale Unitario, (al lordo di ogni tassa od imposta applicabile) unitamente alla corresponsione di interessi determinati a seconda della tipologia di Obbligazioni.</p> <p>Il Programma di Offerta prevede l'emissione delle seguenti tipologie di Obbligazioni:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Obbligazioni a Tasso Fisso - Obbligazioni <i>Step Up</i> - Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> - Obbligazioni a Tasso Variabile - Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap e/o Floor</i> - Obbligazioni a Tasso Misto <p>Ciascuna emissione delle Obbligazioni sarà contraddistinta da un codice ISIN che sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive.</p>
C.2 Valuta di emissione degli strumenti finanziari.	Le Obbligazioni saranno emesse in Euro.
C.5 Descrizione di eventuali restrizioni alla libera	Non vi sono restrizioni alla libera trasferibilità delle Obbligazioni oggetto del

trasferibilità degli strumenti finanziari.	<p>Programma di Offerta derivanti dalle condizioni del Programma stesso.</p> <p>Tuttavia, le Obbligazioni che saranno emesse nell’ambito del Programma non sono state né saranno registrate ai sensi del <i>Securities Act</i> del 1933, e successive modifiche, vigente negli Stati Uniti d’America (il “<i>Securities Act</i>”) né ai sensi delle corrispondenti normative in vigore in Canada, Giappone, Australia o in qualunque altro paese nel quale l’offerta delle Obbligazioni non sia consentita in assenza di autorizzazione da parte delle autorità competenti (gli “Altri Paesi”) e non potranno conseguentemente essere offerte, vendute o comunque consegnate, direttamente o indirettamente, negli Stati Uniti d’America, in Canada, in Giappone, in Australia o negli Altri Paesi.</p>
C.8 Descrizione dei diritti connessi agli strumenti finanziari e <i>ranking</i> e restrizioni a tali diritti.	<p>Le Obbligazioni incorporano i diritti previsti dalla normativa vigente per gli strumenti finanziari della stessa categoria e quindi segnatamente il diritto al rimborso del capitale nonché il diritto alla percezione degli interessi alle scadenze convenute (fatta eccezione per le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> che non prevedono il pagamento di interessi periodici).</p> <p>Gli obblighi a carico dell’Emittente nascenti dalle Obbligazioni non sono subordinati agli altri debiti chirografari dell’Emittente presenti o futuri. Il credito dei portatori delle Obbligazioni verso l’Emittente verrà quindi soddisfatto <i>pari passu</i> con gli altri debiti chirografari dell’Emittente.</p> <p>Le Obbligazioni rappresentano una forma di indebitamento non garantita. Il rimborso delle Obbligazioni e il pagamento degli interessi non saranno pertanto assistiti da garanzie specifiche né saranno previsti impegni relativi alla assunzione di garanzie in tal senso. Le Obbligazioni non sono coperte dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela dei Depositi.</p> <p>I Prestiti Obbligazionari e le relative Obbligazioni che l’Emittente emetterà ed offrirà, di volta in volta, nell’ambito del Programma di Offerta, saranno disciplinati dalle Condizioni Definitive e dalle disposizioni della Nota Informativa e, per quanto ivi non specificamente previsto, dalle disposizioni normative e regolamentari applicabili.</p> <p>Il diritto al pagamento degli interessi si prescrive decorsi cinque anni dalla data in cui gli interessi sono divenuti esigibili. Il diritto al rimborso del capitale si prescrive decorsi dieci anni dalla data in cui le Obbligazioni sono divenute rimborsabili.</p>
C.9 Caratteristiche dei titoli offerti.	<p>Obbligazioni a Tasso Fisso</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Fisso danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), in ragione di un tasso di interesse fisso, predeterminato e costante. La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “Data di Godimento”), la data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi (la “Data di Scadenza”), il tasso di interesse annuo nominale lordo delle Obbligazioni, , la base per il calcolo (la “Base di Calcolo”), la convenzione di calcolo (la “Convenzione di Calcolo”) e la data di emissione delle Obbligazioni (la “Data di Emissione”) saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità annuale, semestrale o trimestrale, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive (le “Date di Pagamento”).</p> <p>Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall’Emittente) saranno rimborsate in un’unica soluzione alla Data di Scadenza.</p> <p>L’indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell’aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p><u>Rappresentanza degli obbligazionisti.</u> Non applicabile. Ai sensi dell’art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.</p> <p>Obbligazioni Step-up</p> <p>Le Obbligazioni Step-up danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), in ragione di tassi di</p>

interesse predeterminati e crescenti. La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “**Data di Godimento**”), la data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi (la “**Data di Scadenza**”), i tassi di interesse annui nominali lordi delle Obbligazioni, la base per il calcolo (la “**Base di Calcolo**”), la convenzione di calcolo (la “**Convenzione di Calcolo**”) e la data di emissione delle Obbligazioni (la “**Data di Emissione**”) saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità annuale, semestrale o trimestrale, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive (le “**Date di Pagamento**”).

Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall’Emittente) saranno rimborsate in un’unica soluzione alla Data di Scadenza.

L’indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell’aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.

Rappresentanza degli obbligazionisti. Non applicabile. Ai sensi dell’art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.

Obbligazioni Zero Coupon

Le Obbligazioni Zero Coupon non prevedono la corresponsione periodica di interessi (cedole). L’interesse lordo delle Obbligazioni, pagabile in un’unica soluzione alla Data di Scadenza delle Obbligazioni, è pari alla differenza tra il Prezzo di Emissione (inferiore al 100% del valore nominale) e l’importo dovuto a titolo di rimborso (pari almeno al valore nominale) che saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall’Emittente) saranno rimborsate in un’unica soluzione alla Data di Scadenza.

L’indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell’aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.

Rappresentanza degli obbligazionisti. Non applicabile. Ai sensi dell’art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.

Obbligazioni a Tasso Variabile

Le Obbligazioni a Tasso Variabile danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), calcolati applicando al Valore Nominale unitario di ciascuna Obbligazione un Parametro di Indicizzazione (maggiorato o diminuito di un Margine), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive. Le Condizioni Definitive possono indicare, per la prima Cedola pagabile alla prima Data di Pagamento successiva alla Data di Emissione, un tasso di interesse nominale lordo annuo delle Obbligazioni, espresso in termini di percentuale, da applicarsi sul valore nominale unitario delle Obbligazioni, indipendente dal Parametro di Indicizzazione prescelto.

La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “**Data di Godimento**”), la data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi (la “**Data di Scadenza**”), , la base per il calcolo (la “**Base di Calcolo**”), la convenzione di calcolo (la “**Convenzione di Calcolo**”) e la data di emissione delle Obbligazioni (la “**Data di Emissione**”) saranno indicati nelle Condizioni Definitive.

Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità annuale, semestrale o trimestrale, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive (le “**Date di Pagamento**”).

Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall’Emittente) saranno rimborsate in un’unica soluzione alla Data di Scadenza.

	<p>Le Obbligazioni a Tasso Variabile possono essere indicizzate ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tasso EURIBOR (<i>Euro Interbank Offered Rate</i>); • il tasso di rendimento dei BOT (Buoni Ordinari del Tesoro). <p>L'indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, è contenuta nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p><u>Rappresentanza degli obbligazionisti.</u> Non applicabile. Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap e/o Floor</i> danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), calcolati applicando al Valore Nominale unitario di ciascuna Obbligazione un Parametro di Indicizzazione (maggiorato o diminuito di un Margine indicato in punti base), secondo quanto indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p><u>Obbligazioni con Cap e Floor.</u> Nel caso di Obbligazioni con <i>Cap e Floor</i>, il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore al Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere superiore al tetto massimo prefissato (<i>Cap</i>) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive e il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere inferiore al Tasso Minimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente negativo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere inferiore al tetto minimo prefissato (<i>Floor</i>) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p><u>Obbligazioni con Cap.</u> Nel caso di Obbligazioni con <i>Cap</i>, il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiori al Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere superiore al tetto massimo prefissato (<i>Cap</i>) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p><u>Obbligazioni con Floor.</u> Nel caso di Obbligazioni con <i>Floor</i>, il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere inferiore al Tasso Minimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente negativo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in ogni caso essere inferiore al tetto minimo prefissato (<i>Floor</i>) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la “Data di Godimento”), la data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi (la “Data di Scadenza”), la base per il calcolo (la “Base di Calcolo”), la convenzione di calcolo (la “Convenzione di Calcolo”) e la data di emissione delle Obbligazioni (la “Data di Emissione”) saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità annuale, semestrale o trimestrale, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive (le “Date di Pagamento”).</p> <p>Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Variabile con <i>Cap e/o Floor</i> possono essere indicizzate ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tasso EURIBOR (<i>Euro Interbank Offered Rate</i>); • il tasso di rendimento dei BOT (Buoni Ordinari del Tesoro). <p>L'indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una</p>
--	--

	<p>descrizione delle relative modalità di calcolo, sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p><u>Rappresentanza degli obbligazionisti.</u> Non applicabile. Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Misto danno diritto al pagamento di interessi periodici, dalla Data di Godimento (esclusa) e sino alla Data di Scadenza (inclusa), il cui importo sarà determinato alternativamente e secondo una sequenza che sarà stabilita nelle Condizioni Definitive in ragione di un tasso fisso, predeterminato e costante o di un tasso variabile. Gli interessi a tasso fisso sono determinati applicando al valore nominale delle Obbligazioni un tasso di interesse fisso costante per tutta la durata del periodo a tasso fisso. Gli interessi a tasso variabile sono determinati in ragione dell'andamento del Parametro di Indicizzazione indicato nelle Condizioni Definitive, eventualmente maggiorato o diminuito di un Margine espresso in punti base.</p> <p>La data a partire dalla quale le Obbligazioni sono fruttifere di interessi (la "Data di Godimento"), la data a partire dalla quale le Obbligazioni cessano di essere fruttifere di interessi (la "Data di Scadenza"), i tassi di interesse annui nominali lordi delle Obbligazioni, la base per il calcolo (la "Base di Calcolo"), la convenzione di calcolo (la "Convenzione di Calcolo") e la data di emissione delle Obbligazioni (la "Data di Emissione") saranno indicati nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Il pagamento degli interessi maturati dalle Obbligazioni avverrà in via posticipata con periodicità annuale, semestrale o trimestrale, alle date di pagamento indicate nelle Condizioni Definitive (le "Date di Pagamento").</p> <p>Le Obbligazioni (salvo il caso in cui siano previamente riacquistate ed annullate dall'Emittente) saranno rimborsate in un'unica soluzione alla Data di Scadenza.</p> <p>Le Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alle cedole variabili) possono essere indicizzate ai seguenti parametri:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il tasso EURIBOR (<i>Euro Interbank Offered Rate</i>); • il tasso di rendimento dei BOT (Buoni Ordinari del Tesoro). <p>L'indicazione del rendimento annuo effettivo delle Obbligazioni (sia al lordo che al netto dell'aliquota fiscale vigente alla loro Data di Emissione), unitamente ad una descrizione delle relative modalità di calcolo, sarà contenuta nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p><u>Rappresentanza degli obbligazionisti.</u> Non applicabile. Ai sensi dell'art. 12 del Testo Unico Bancario, per le obbligazioni emesse da banche non è prevista alcuna rappresentanza dei portatori dei medesimi.</p>
C.10 Descrizione della componente derivativa.	<p>Obbligazioni a Tasso Fisso. Non applicabile. Le Obbligazioni a Tasso Fisso non prevedono una componente derivativa.</p> <p>Obbligazioni Step Up. Non applicabile. Le Obbligazioni <i>Step Up</i> non prevedono una componente derivativa.</p> <p>Obbligazioni Zero Coupon. Non applicabile. Le Obbligazioni <i>Zero Coupon</i> non prevedono una componente derivativa.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile. Non applicabile. Le Obbligazioni a Tasso Variabile non prevedono una componente derivativa.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Variabile con Cap e/o Floor. Le Obbligazioni che prevedano un Tasso Massimo e/o un Tasso Minimo (Obbligazioni a tasso variabile con <i>Cap e/o Floor</i>) potranno presentare i seguenti elementi:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Tasso Minimo (<i>floor</i>), che rappresenta il livello minimo di rendimento; e/o - Tasso Massimo (<i>cap</i>), che rappresenta il livello massimo di rendimento. <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Minimo (<i>Floor</i>) il</p>

	<p>sottoscrittore acquista implicitamente una opzione dall'Emittente. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.</p> <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Massimo (<i>Cap</i>) il sottoscrittore vende implicitamente una opzione all'Emittente. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.</p> <p>Nel caso di Obbligazioni a Tasso Variabile con Tasso Minimo e Tasso Massimo (<i>Cap & Floor</i>), il sottoscrittore implicitamente acquista una opzione <i>floor</i> e vende una opzione <i>cap</i>. Il valore della componente derivativa è calcolato sulla base delle condizioni di mercato mediante il metodo Black&Scholes.</p> <p>Obbligazioni a Tasso Misto. Non applicabile. Le Obbligazioni a Tasso Misto non prevedono una componente derivativa.</p>
C.11 Mercato di quotazione delle Obbligazioni.	<p>Alla Data del Prospetto di Base non è prevista la presentazione di una domanda di ammissione alle negoziazioni delle Obbligazioni presso alcun mercato regolamentato, né presso alcun sistema multilaterale di negoziazione o internalizzatore sistematico. L'Emittente non assume l'impegno di riacquistare le Obbligazioni su iniziativa dell'investitore prima della scadenza. Tuttavia, in caso di mancata negoziazione delle Obbligazioni presso un mercato regolamentato, presso un sistema multilaterale di negoziazione o presso un internalizzatore sistematico, l'Emittente si riserva la facoltà di assumere, con riferimento al singolo Prestito Obbligazionario, l'impegno di riacquistare le Obbligazioni prima della scadenza (senza limiti quantitativi ovvero entro limiti quantitativi determinati). L'eventuale assunzione di tale impegno e gli eventuali limiti quantitativi saranno indicati nelle Condizioni Definitive relative al Prestito Obbligazionario.</p>

Sezione D – Rischi

D.2 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per l'Emittente.	<p>Rischi connessi con la crisi economico-finanziaria e con la riduzione del supporto alla liquidità del sistema</p> <p>La capacità reddituale e la stabilità del Gruppo potrebbero essere influenzati dal contesto macroeconomico, dalla dinamica dei mercati finanziari, dalla solidità e dalle prospettive di crescita delle aree economiche in cui il Gruppo opera.</p> <p>La crisi dei mercati finanziari ha inoltre comportato la riduzione della liquidità a disposizione degli operatori e, più recentemente, la crescita delle tensioni legate al debito sovrano di alcuni Paesi, insieme all'innalzamento dei requisiti patrimoniali previsti dalle disposizioni c.d. "Basilea 3".</p> <p>L'incapacità di reperire sul mercato liquidità tramite l'accesso agli istituti centrali dietro presentazione di idonee garanzie ovvero la riduzione significativa o il venir meno del supporto alla liquidità del sistema da parte dei governi e delle autorità centrali potrebbero generare maggiori difficoltà nel reperimento della liquidità sul mercato e/o maggiori costi connessi al ricorso a tale liquidità, con possibili effetti negativi sull'attività, sulla posizione finanziaria e sui risultati operativi del Gruppo.</p> <p>Rischi connessi ad operazioni straordinarie</p> <p>A seguito del perfezionamento dell'acquisizione (la "Acquisizione Biverbanca") da parte di Banca CR Asti della partecipazione di maggioranza (pari al 60,42% del capitale sociale) (la "Partecipazione Biverbanca") in Cassa di Risparmio di Biella e Vercelli S.p.A. ("Biverbanca"), avvenuto in data 28 dicembre 2012, la Banca è esposta ai rischi tipici connessi all'esecuzione di un'operazione straordinaria di acquisizione di una partecipazione di controllo in un istituto bancario di dimensioni rilevanti.</p> <p>Il successo dell'operazione di acquisizione della Partecipazione Biverbanca dipenderà, tra l'altro, dalla capacità dell'Emittente di integrare Biverbanca nel Gruppo in maniera efficiente e di conseguire potenziali sinergie ed economie di scala, attraverso il miglioramento della capacità di raccolta, il miglioramento della capacità di impiego, l'incremento dei ricavi, la razionalizzazione della rete territoriale, delle strutture e dei processi operativi.</p>
---	---

Il mancato raggiungimento delle sinergie attese, l'inaspettato incremento delle spese preventivate necessarie per l'integrazione di Biverbanca nel Gruppo, nonché l'eventuale scostamento dei risultati futuri di Biverbanca rispetto a quelli attesi (sia in termini di costi, sia in termini di ricavi) potrebbero determinare in futuro effetti negativi sulla situazione economica, patrimoniale e finanziaria del Gruppo nonché sull'operatività e sulla gestione integrata del Gruppo.

Si segnala che Banca CR Asti, considerato anche che l'acquisizione è avvenuta a ridosso della chiusura dell'esercizio 2012, si è avvalsa della possibilità, prevista dal principio IFRS 3, di eseguire un'allocatione provvisoria del prezzo pagato. Ai fini del bilancio consolidato del Gruppo Cassa di Risparmio di Asti al 31 dicembre 2012, è stato pertanto rilevato un avviamento provvisorio di Euro 89 milioni circa. La contabilizzazione definitiva avverrà entro il termine di 12 mesi, come previsto dai principi contabili di riferimento. L'avviamento sarà inoltre soggetto alla periodica verifica dell'adeguatezza del valore di iscrizione (*impairment test*) in conformità allo IAS 36 "Riduzione del valore delle attività". L'*impairment test* è finalizzato alla verifica che il valore recuperabile di un *asset* non sia inferiore al suo valore contabile alla data di riferimento. Qualora il test evidenzia un valore recuperabile inferiore al valore contabile, la differenza costituisce una perdita di valore ("*impairment loss*") da imputare a conto economico, allineando il valore contabile al valore recuperabile determinato. Si precisa, inoltre, che ai fini del bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 il test di *impairment* è risultato superato. Per maggiori informazioni si rinvia al Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2012 a disposizione nei luoghi indicati nel Capitolo 14.

Si segnala, infine, che gli accordi contrattuali stipulati con Banca Monte dei Paschi di Siena S.p.A. ("**BMPS**") per l'acquisto della Partecipazione Biverbanca prevedono che Banca CR Asti possa essere tenuta a versare un'integrazione differita del prezzo di acquisizione della Partecipazione Biverbanca qualora, entro 10 anni dalla data di esecuzione dell'Acquisizione Biverbanca, venga emesso un provvedimento che consenta l'incremento del valore della partecipazione Banca d'Italia detenuta da Biverbanca (pari a n. 6.300 quote, rappresentative del 2,1% del capitale) e la computabilità di tale incremento ai fini del calcolo dei requisiti patrimoniali di vigilanza vigenti, oltre al verificarsi di ulteriori condizioni. L'integrazione differita del prezzo dovuta da Banca CR Asti non potrà in ogni caso eccedere l'ammontare massimo di Euro 100 milioni e sarà calcolata sulla base dell'incremento del valore computabile della suddetta partecipazione Banca d'Italia nel bilancio Biverbanca. In alternativa al pagamento dell'integrazione del prezzo, gli accordi prevedono che, ricorrendo certe condizioni, Banca CR Asti conceda a BMPS un'opzione di acquisto avente ad oggetto n. 3.806 quote di partecipazione al capitale sociale di Banca d'Italia.

Rischi connessi all'esposizione del Gruppo al debito sovrano

Il Gruppo risulta esposto nei confronti di governi o altri enti pubblici dei maggiori Paesi europei.

Gli investimenti in titoli di stato italiani sono effettuati nell'ambito della diversificazione degli attivi e dei connessi apporti reddituali. Detti titoli sono inoltre posti a garanzia di operazioni di rifinanziamento effettuate con la BCE, anche per importi significativi. In tal senso, l'eventuale ulteriore *downgrade* del rating dell'Italia potrebbe portare ad una riduzione degli importi di tali rifinanziamenti, a parità dell'importo delle garanzie, con effetti negativi sulla posizione di liquidità e sulla redditività. Inoltre, un eventuale *downgrade* del rating di tali Paesi potrebbe portare ad una revisione dei criteri di ponderazione per il calcolo delle attività di rischio ponderate (o *Risk Weighted Assets – RWA*), con conseguenti impatti negativi sui coefficienti patrimoniali della Banca.

L'aggravarsi della situazione del debito sovrano potrebbe avere effetti negativi, anche rilevanti, sui risultati operativi e sulla situazione economica, patrimoniale e/o finanziaria dell'Emittente e del Gruppo.

Rischi connessi all'andamento dei tassi di interesse in relazione al portafoglio bancario

Una riduzione dei tassi di interesse avrebbe un effetto negativo sullo *spread* tra tassi attivi e tassi passivi, con conseguente deterioramento del margine di interesse. In particolare, il continuato protrarsi di uno scenario con tassi di interesse particolarmente

bassi, combinato con la situazione di incertezza che determina un peggioramento delle condizioni sui mercati della raccolta, potrebbe comportare effetti negativi sul margine di interesse nonché sul valore delle attività e delle passività detenute dalla Banca e da Biverbanca.

Rischi propri dell'attività bancaria

Il Gruppo è soggetto ai rischi propri dell'attività bancaria tra i quali i principali sono il rischio di credito, il rischio di mercato, il rischio di liquidità ed i rischi operativi.

Rischio di credito

Il credito, considerata la particolare vocazione del Gruppo al sostegno ed erogazione del credito alle famiglie ed alle piccole e medie imprese operanti sul mercato geografico di riferimento (il Piemonte, la Valle d'Aosta e le province di Milano, Monza e Pavia) rappresenta la componente più rilevante dell'attività del Gruppo ed il rischio di credito costituisce la fonte di rischiosità più significativa per l'attività del Gruppo. Il rischio di credito rappresenta la perdita potenziale derivante da variazioni nella capacità reddituale e patrimoniale della clientela, intervenute successivamente all'erogazione dei finanziamenti da parte della Banca o di Biverbanca, tali da non consentire alla clientela di adempiere alle proprie obbligazioni contrattuali. Sono da considerare manifestazioni del rischio creditizio non solo l'insolvenza, ma anche il deterioramento del merito creditizio.

Inoltre, andamenti congiunturali significativamente avversi, ed in particolare un peggioramento della situazione economica nei settori di attività e/o nelle aree territoriali verso i quali il Gruppo concentra la propria attività, possono riflettersi negativamente sulla capacità di rimborso di più controparti simultaneamente e, quindi, aumentare significativamente il rischio di credito cui il Gruppo è esposto con possibili effetti negativi sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle proprie attività, strategie e prospettive.

Rischi connessi al deterioramento della qualità del credito

La qualità del credito viene misurata tramite vari indicatori, tra i quali il rapporto tra le sofferenze e gli impieghi dell'Emittente in un dato momento storico. La prospettiva attuale di un andamento recessivo dell'economia italiana per il 2013, con una attesa riduzione del PIL (come previsto dai principali istituti di previsione economica) può incidere negativamente sui risultati stimati delle banche e, in particolare, sui livelli di qualità del credito, con un aumento significativo delle sofferenze.

Al 31 dicembre 2012 l'incidenza delle attività deteriorate dell'Emittente sul totale dei crediti verso clientela ha aumentato il suo peso al 7,57% rispetto al 5,27% del 2011.

Rischio di concentrazione degli impieghi

Il rischio di concentrazione è il rischio derivante da esposizioni verso controparti, gruppi di controparti connesse e controparti del medesimo settore economico o che esercitano la medesima attività o appartenenti alla medesima area geografica.

La Banca e Biverbanca quantificano tale rischio mediante modalità gestionali interne e secondo criteri regolamentari previsti dalle Nuove Disposizioni di Vigilanza Prudenziale (c.d. grandi rischi).

Le disposizioni di Vigilanza definiscono "grande rischio" l'esposizione di un cliente pari o superiore al 10% del patrimonio di Vigilanza della banca.

Rischio di liquidità

Il rischio di liquidità è il rischio che il Gruppo non sia in grado di adempiere alle proprie obbligazioni alla loro scadenza e ricomprende la possibilità che l'impresa non riesca a mantenere i propri impegni di pagamento a causa dell'incapacità di reperire nuovi fondi (c.d. *funding liquidity risk*) e/o dell'incapacità di liquidare le attività sul mercato (c.d. *market liquidity risk*) per l'esistenza di eventuali limiti allo smobilizzo. Nell'ambito del rischio di liquidità si annovera anche il rischio di fronteggiare i propri impegni di pagamento a costi non di mercato, ossia sostenendo un elevato costo della provvista e/o incorrendo in perdite in conto capitale in caso di smobilizzo di attività. Le principali fonti del rischio di liquidità del Gruppo sono riconducibili all'attività caratteristica di

raccolta del risparmio e di erogazione del credito. Questa situazione potrebbe insorgere anche a causa di circostanze indipendenti dal controllo dell'Emittente e connesse all'intero sistema bancario;

Rischi di mercato

Le principali componenti del rischio di mercato sono riconducibili al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio di negoziazione, al rischio di tasso di interesse e di prezzo sul portafoglio bancario, al rischio di cambio sulla posizione in cambi ed al rischio di controparte.

Rischi operativi

Non vi può essere certezza che le attività di controllo, segnalazione e mitigazione dei rischi operativi siano adeguate e, quindi, il Gruppo sia esente in futuro dal manifestarsi di eventi classificati quali rischi operativi con effetti pregiudizievoli sulla propria situazione economica, patrimoniale e finanziaria e sulle proprie attività, strategie e prospettive.

Il rischio operativo è il rischio di subire perdite derivanti da inadeguatezze, malfunzionamenti o carenze nei processi interni, nelle risorse umane, nei sistemi oppure dovute ad eventi esterni. Le fonti di manifestazione del rischio operativo includono la clientela, i prodotti e le prassi operative (perdite insorte per inadempienze relative ad obblighi professionali verso specifici clienti), la frode esterna, l'esecuzione e la gestione dei processi, il rapporto di impiego e la sicurezza sul lavoro, i danni o le perdite di beni materiali e la frode interna.

Rischi connessi alle nuove regole sul capitale e sulla liquidità delle banche

Il Gruppo è soggetto ad un'articolata regolamentazione ed alla vigilanza da parte della Banca d'Italia e della Consob.

In particolare, la Banca deve rispettare la normativa primaria e secondaria applicabile alle società emittenti strumenti finanziari diffusi tra il pubblico e le banche appartenenti al Gruppo devono rispettare la normativa primaria e secondaria in materia di servizi bancari (finalizzata al mantenimento della stabilità e solidità delle banche nonché alla limitazione dell'esposizione al rischio) e di servizi finanziari (che disciplina, tra l'altro, l'attività di vendita e collocamento degli strumenti finanziari), nonché alla disciplina regolamentare dei Paesi, anche diversi dall'Italia, in cui opera. La vigilanza delle sopracitate autorità copre diversi ambiti di attività dell'Emittente, e può avere tra l'altro ad oggetto i livelli di liquidità e di adeguatezza patrimoniale, la prevenzione e il contrasto del riciclaggio di denaro, la tutela della privacy, la trasparenza e la correttezza nei rapporti con la clientela, obblighi di rendiconto e registrazione.

Eventuali variazioni della normativa, o anche delle relative modalità di applicazione, nonché l'eventualità che il Gruppo non riesca ad assicurare il rispetto delle normative applicabili, potrebbero influenzare le attività, la situazione patrimoniale, economica e finanziaria del Gruppo, nonché i prodotti e i servizi offerti dal Gruppo.

Rischi connessi alla congiuntura dell'economia nazionale e rischi connessi all'andamento dell'economia locale

La situazione patrimoniale e i risultati di esercizio dell'Emittente, possono essere influenzati anche dall'andamento generale dell'economia e dei mercati finanziari, con particolare riguardo alla dinamica congiunturale e al livello e alla struttura dei tassi di interesse.

In particolare, il perdurare della situazione di recessione economica nazionale e internazionale potrebbe avere riflessi negativi sulla capacità della clientela bancaria di onorare gli impegni assunti e determinare, conseguentemente, un peggioramento della qualità dell'attivo dell'Emittente. Tale situazione potrebbe determinare un incremento degli accantonamenti come conseguenza dell'aumento dei crediti *non performing* e del deterioramento delle condizioni economiche con effetti negativi sui risultati economici, finanziari e patrimoniali dell'Emittente.

Data la complessità del quadro macroeconomico e finanziario non si può escludere che fatti imprevedibili a livello internazionale e/o nazionale possano ripercuotersi a livello locale, con conseguenti possibili effetti sulla situazione economica, patrimoniale e/o

	<p>finanziaria della Banca e del Gruppo.</p> <p>Rischi legati alle controversie passive e agli interventi dell'autorità di vigilanza</p> <p>Il Gruppo è parte in diverse controversie passive originate nel corso dell'ordinaria amministrazione dalle quali potrebbero derivare obblighi risarcitori e/o restitutori.</p> <p>Rischio di assenza di rating</p> <p>Alla data del Prospetto di Base l'Emittente non ha fatto richiesta ed è privo di <i>rating</i> e non esiste pertanto una valutazione indipendente della capacità della Banca di assolvere i propri impegni finanziari, ivi compresi quelli relativi agli Strumenti Finanziari di volta in volta emessi.</p> <p>Rischi connessi alle operazioni di cartolarizzazione</p> <p>A partire dal 2005, al fine di ricorrere direttamente al mercato dei capitali diversificando le fonti di finanziamento e riducendo le attività di rischio ai fini dei coefficienti di solvibilità, la Banca ha effettuato operazioni di cartolarizzazione di mutui <i>in bonis</i>, per le quali si è avvalsa delle società Asti Finance S.r.l., Asti Finance PMI S.r.l. ed Asti RMBS S.r.l. Le attività conferite nelle diverse operazioni sono mantenute nello stato patrimoniale della Banca e continuano ad essere oggetto di valutazione nella loro interezza.</p>
<p>D.3 Informazioni fondamentali sui principali rischi che sono specifici per gli strumenti finanziari.</p>	<p>Si riporta qui di seguito una sintesi dei fattori di rischio (riportati per esteso nella Nota Informativa) relativi alle Obbligazioni oggetto dell'offerta:</p> <p>Fattori di rischio generali relativi alle Obbligazioni.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischio di credito per il sottoscrittore. <p>E' il rischio al quale è esposto l'investitore a seguito della sottoscrizione o dell'acquisto delle Obbligazioni, per l'ipotesi in cui l'Emittente non sia in grado di adempiere all'obbligo di pagare gli interessi e/o di rimborsare il valore nominale delle Obbligazioni alla scadenza.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischi legati all'assenza di garanzie relative alle Obbligazioni. <p>Le Obbligazioni non sono assistite dalla garanzia del Fondo Interbancario di Tutela e non beneficiano di alcuna garanzia reale rilasciata dall'Emittente né di garanzie reali o personali prestate da soggetti terzi sia con riferimento al rimborso del capitale, sia con riferimento al pagamento degli interessi.</p> <ul style="list-style-type: none"> - Rischi relativi alla vendita prima della scadenza. <p>Non vi è alcuna garanzia che il valore di mercato delle Obbligazioni rimanga costante per tutta la durata delle Obbligazioni. Qualora gli investitori decidano di vendere le Obbligazioni prima della scadenza, potrebbero ricavare un importo inferiore al prezzo di sottoscrizione ed al valore nominale delle Obbligazioni. Il valore di realizzo delle Obbligazioni subisce infatti l'influenza di diversi fattori, la maggior parte dei quali non sono sotto il controllo dell'Emittente, tra cui:</p> <ul style="list-style-type: none"> • variazioni dei tassi di interesse di mercato ("rischio di tasso"); • difficoltà o impossibilità di vendere le Obbligazioni ("rischio di liquidità"); • variazioni del merito di credito dell'Emittente ("rischio di deterioramento del merito creditizio dell'Emittente"). <p>I rischi relativi ai suddetti fattori sono di seguito descritti in maggior dettaglio.</p> <p>Tali fattori potranno determinare una riduzione del valore di realizzo delle Obbligazioni anche al di sotto del prezzo di sottoscrizione e del valore nominale delle stesse.</p> <p>Rischio di tasso di mercato. E' il rischio di variazione dei tassi di interesse sui mercati finanziari qualora gli investitori decidessero di vendere le Obbligazioni prima della loro scadenza: il valore di mercato potrebbe risultare inferiore, anche in maniera significativa, rispetto all'importo inizialmente investito nelle Obbligazioni.</p> <p>Rischio di liquidità. Il rischio di liquidità è rappresentato dalla difficoltà o</p>

impossibilità per un investitore di vendere prontamente, e quindi di individuare una controparte disposta ad acquistare, le Obbligazioni prima della loro scadenza naturale a meno di accettare una riduzione anche significativa del prezzo delle Obbligazioni stesse rispetto al loro valore nominale, ovvero al loro prezzo di sottoscrizione, ovvero al loro valore di mercato o ancora al valore di mercato di altri titoli di debito aventi caratteristiche similari.

Rischi connessi al deterioramento del merito di credito dell'Emittente. Il valore di mercato delle Obbligazioni potrebbe ridursi in caso di peggioramento della situazione patrimoniale e finanziaria dell'Emittente, di deterioramento del suo merito di credito ovvero di un diverso apprezzamento del rischio Emittente.

- **Rischio correlato all'assenza di *rating* dell'Emittente e delle Obbligazioni.** Alla Data del Prospetto di Base, l'Emittente non ha richiesto né per sé né per le Obbligazioni alcun giudizio di *rating* e, pertanto, l'investitore non ha a disposizione una valutazione indipendente ed un indicatore sintetico rappresentativo della solvibilità dell'Emittente e della rischiosità degli strumenti finanziari.
- **Rischi legati alla presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione.** La presenza di commissioni e/o oneri nel prezzo di emissione potrebbe comportare un rendimento a scadenza non in linea con la rischiosità degli strumenti finanziari e, quindi, inferiore rispetto a quello offerto da titoli similari (in termini di caratteristiche del titolo e profili di rischio) trattati sul mercato. Inoltre, le commissioni e gli oneri non partecipano alla determinazione del prezzo delle obbligazioni in sede di mercato secondario; conseguentemente, l'investitore deve tenere presente che il prezzo delle obbligazioni sul mercato secondario subirà una diminuzione immediata in misura pari a tali costi.
- **Rischio legato allo scostamento del rendimento delle Obbligazioni rispetto al rendimento di un titolo di Stato.** Il rendimento effettivo su base annua delle Obbligazioni (in regime di capitalizzazione composta), al lordo e al netto dell'effetto fiscale potrebbe risultare inferiore rispetto al rendimento di un titolo di Stato di similare durata residua ed analoghe caratteristiche finanziarie.
- **Rischi connessi a situazioni di potenziale conflitto di interesse.**

Coincidenza dell'Emittente con il responsabile del collocamento. Poiché l'Emittente ed Offerente opererà anche quale responsabile per il collocamento, tale coincidenza di ruoli (Emittente delle Obbligazioni e responsabile del collocamento delle stesse) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi, in ragione degli interessi di cui l'Emittente è portatore in relazione all'Offerta e al collocamento delle Obbligazioni di propria emissione.

Coincidenza dell'Emittente con il soggetto negoziatore. Nel caso in cui l'Emittente operi anche quale soggetto negoziatore in contropartita diretta di titoli di propria emissione, il prezzo di riacquisto delle Obbligazioni sarà determinato dall'Emittente stesso in maniera unilaterale. Tale coincidenza di ruoli determina una situazione di potenziale conflitto di interessi.

Coincidenza dell'Emittente con l'Agente di Calcolo. Poiché l'Emittente opererà anche quale Agente di Calcolo, cioè il soggetto incaricato di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni, tale coincidenza di ruoli (Emittente e Agente di Calcolo) potrebbe determinare una situazione di conflitto di interessi. Tale fattore di rischio non è rilevante per le Obbligazioni che prevedono la corresponsione di interessi calcolati sulla base di tassi di interesse predeterminati, fissi o crescenti, ivi incluse le Obbligazioni *Zero Coupon*.

- **Fattori di rischio specifici per le Obbligazioni a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor* e le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili)**

Rischio di indicizzazione. Il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap e/o Floor* e delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) è correlato all'andamento di un determinato parametro di indicizzazione e a un aumento del livello di tale parametro corrisponderà un aumento del tasso di interesse nominale lordo delle Obbligazioni;

similmente, a una diminuzione del livello del parametro di indicizzazione corrisponderà una diminuzione del tasso di interesse nominale lordo dei titoli.

Rischio connesso alla natura strutturata delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor*. Le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* sono obbligazioni c.d. strutturate, cioè scomponibili, da un punto di vista finanziario, in una componente obbligazionaria ed in una componente derivativa rappresentata da opzioni. Date le suddette caratteristiche, le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* sono strumenti caratterizzati da un'intrinseca complessità, che rende difficile la loro valutazione sia al momento dell'acquisto sia successivamente.

Rischio correlato alla presenza di un margine (*spread*) negativo. Le Obbligazioni a Tasso Variabile, le Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* e le Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) possono prevedere che il parametro di indicizzazione prescelto per il calcolo degli interessi venga diminuito di un margine (*spread*), che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Nel caso in cui sia previsto un margine negativo, gli importi che la Banca si impegna a corrispondere a titolo di interesse ai portatori delle Obbligazioni generano un rendimento inferiore rispetto a quello che risulterebbe con riferimento a un titolo simile il cui rendimento sia legato al parametro di indicizzazione prescelto senza applicazione di alcun margine o con margine positivo.

Rischio correlato alla presenza di un *Cap* nelle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap*. Nel caso di emissione di Obbligazioni a Tasso Variabile con un Tasso Massimo (*Cap*), il tasso di interesse lordo applicabile per il calcolo delle cedole non potrà in nessun caso essere superiore a tale Tasso Massimo, anche in ipotesi di andamento particolarmente positivo del Parametro di Indicizzazione e quindi il rendimento delle Obbligazioni non potrà in nessun caso essere superiore al tetto massimo prefissato (*Cap*) che sarà indicato nelle Condizioni Definitive. Conseguentemente laddove sia previsto un Tasso Massimo, l'investitore nelle Obbligazioni potrebbe non beneficiare per l'intero dell'eventuale andamento positivo del Parametro di Indicizzazione o della maggiorazione derivante dallo *spread* positivo. Eventuali andamenti positivi del Parametro di Indicizzazione (così come eventualmente incrementato del Margine) oltre il Tasso Massimo sarebbero ininfluenti ai fini della determinazione della relativa cedola variabile.

Rischio di disallineamento tra il Parametro di Indicizzazione e la periodicità delle cedole. Nelle ipotesi in cui la periodicità delle cedole delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* e delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riferimento alle cedole variabili) non corrisponda al periodo di riferimento (scadenza) del parametro di indicizzazione prescelto (es., in caso di cedole semestrali il cui rendimento è collegato al tasso Euribor con scadenza a 3 mesi), tale disallineamento può incidere negativamente sul rendimento dell'Obbligazione e sul prezzo di mercato dei titoli.

Rischio di eventi di turbativa e/o di natura straordinaria riguardanti il Parametro di Indicizzazione. Al verificarsi di fatti turbativi della regolare rilevazione dei valori del Parametro di Indicizzazione a cui risulta essere indicizzato il rendimento delle Obbligazioni a Tasso Variabile, delle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* e delle Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alle cedole variabili) l'Emittente, in qualità di Agente di Calcolo, provvederà a calcolare tale parametro, e quindi a determinare le Cedole relative alle Obbligazioni a Tasso Variabile, alle Obbligazioni a Tasso Variabile con *Cap* e/o *Floor* e alle Obbligazioni a Tasso Misto (con riguardo alla cedola variabile) con le modalità indicate nella Nota Informativa.

Rischio correlato all'assenza di informazioni successivamente all'emissione. L'Emittente non fornirà, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive relative alle Obbligazioni, alcuna informazione relativa all'andamento del Parametro di Indicizzazione prescelto o comunque al valore delle Obbligazioni.

- **Ulteriori fattori di rischio.**

Rischio relativo alla presenza di restrizioni alla sottoscrizione dell'Offerta. Con riferimento a ciascuna Offerta, le Condizioni Definitive potranno individuare

	<p>eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni, quali, a mero titolo esemplificativo, la possibilità che le Obbligazioni siano sottoscritte (i) esclusivamente con l'apporto di nuove disponibilità (c.d. "denaro fresco") del sottoscrittore, (ii) presso determinate Filiali della Banca, (iii) dagli investitori che abbiano sottoscritto o disinvestito, in un periodo prestabilito, un determinato prodotto/servizio finanziario, o (iv) dagli investitori che abbiano sottoscritto una polizza assicurativa ovvero acquistato un prodotto di risparmio gestito ovvero una gestione patrimoniale in titoli o in fondi. Vi è pertanto il rischio che determinati investitori non possano aderire a determinate Offerte ove non siano in grado di soddisfare le condizioni eventualmente previste.</p> <p>Rischio di ritiro/annullamento dell'Offerta. Qualora, successivamente alla pubblicazione delle Condizioni Definitive e prima della data prevista di emissione delle Obbligazioni, dovessero verificarsi determinate circostanze indicate nella Nota di Sintesi, l'Emittente avrà la facoltà di non dare inizio alla singola offerta ovvero di ritirare la singola offerta, nel qual caso la stessa dovrà ritenersi annullata e le adesioni eventualmente ricevute saranno considerate prive di effetto.</p> <p>Rischio di chiusura anticipata dell'Offerta. Nel corso del Periodo di Offerta delle Obbligazioni, l'Emittente potrà procedere alla chiusura anticipata dell'Offerta (anche prima del raggiungimento dell'importo massimo del Prestito), sospendendo immediatamente l'accettazione di ulteriori adesioni dandone informativa nelle modalità indicate nella Nota Informativa. Tale circostanza potrebbe determinare una riduzione dell'ammontare delle Obbligazioni in circolazione rispetto all'ammontare originariamente previsto.</p> <p>Rischi legati a possibili variazioni della normativa fiscale. Nel corso della durata delle Obbligazioni, l'investitore è soggetto al rischio di modifiche del regime fiscale applicabile alle Obbligazioni rispetto a quanto indicato nella Nota Informativa. Non è possibile prevedere tali modifiche, né l'entità delle medesime: l'investitore deve pertanto tenere presente che eventuali maggiori prelievi fiscali sui redditi o sulle plusvalenze relative alle Obbligazioni comporteranno conseguentemente una riduzione del rendimento delle Obbligazioni al netto del prelievo fiscale, senza che ciò determini obbligo alcuno per l'Emittente di corrispondere agli obbligazionisti alcun importo aggiuntivo a compensazione di tale maggiore prelievo fiscale.</p> <p>- Ulteriori fattori di rischio relativi alle Obbligazioni offerte.</p> <p>Le caratteristiche delle Obbligazioni offerte ai sensi del Programma di Offerta saranno individuate per ciascun Prestito Obbligazionario nelle relative Condizioni Definitive che potranno contenere indicazioni in merito ad eventuali ulteriori e specifici fattori di rischio connessi alla sottoscrizione delle relative Obbligazioni.</p>
--	---

Sezione E – Offerta

E.2b Ragioni dell'offerta e impiego dei proventi.	Le Obbligazioni saranno emesse nell'ambito dell'ordinaria attività di raccolta da parte della Banca. L'ammontare ricavato dalle emissioni obbligazionarie sarà destinato all'esercizio dell'attività creditizia della Banca.
E.3 Descrizione dei termini e delle condizioni dell'offerta.	<p>Alla Data del Prospetto di Base non si prevede che l'emissione e l'offerta delle Obbligazioni di ciascun Prestito siano subordinate a condizioni, fatto salvo in ogni caso quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive.</p> <p>Ammontare totale dell'Offerta. Per ciascun Prestito Obbligazionario, le Condizioni Definitive indicheranno l'importo nominale massimo del Prestito Obbligazionario oggetto di offerta ed il numero massimo delle Obbligazioni offerte in sottoscrizione.</p> <p>Durante il Periodo di Offerta (come definito infra) l'Emittente potrà aumentare l'importo nominale massimo del Prestito Obbligazionario oggetto di Offerta dandone comunicazione mediante apposito avviso da pubblicarsi sul sito internet www.bancacrasti.it e da trasmettersi contestualmente alla Consob.</p> <p>Periodo di Offerta. Per ciascun Prestito Obbligazionario, il Periodo di Offerta durante il quale sarà possibile sottoscrivere le Obbligazioni sarà indicato nelle Condizioni Definitive. L'Emittente si riserva la facoltà di disporre in qualsiasi momento la chiusura</p>

	<p>anticipata o la proroga del Periodo di Offerta nonché la revoca o il ritiro dell'Offerta. In tali casi l'Emittente darà pronta comunicazione mediante avviso da pubblicarsi sul proprio sito internet www.bancacrasti.it e da trasmettersi contestualmente alla Consob.</p> <p>Prezzo di emissione. Per ciascun Prestito Obbligazionario, il prezzo di emissione delle Obbligazioni (che potrà essere pari o inferiore al 100% del valore nominale unitario) sarà indicato nelle relative Condizioni Definitive, quale percentuale del loro valore nominale unitario.</p> <p>Collocamento delle Obbligazioni. Il collocamento delle Obbligazioni sarà effettuato direttamente dall'Emittente tramite la propria Rete di Filiali (fatto salvo quanto potrebbe essere diversamente previsto nelle Condizioni Definitive). Il collocamento delle Obbligazioni potrà inoltre essere effettuato secondo le modalità dell'offerta fuori sede secondo quanto sarà indicato nelle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito Obbligazionario. Resta fermo che, come previsto dagli articoli 30, comma 6 e 32 del Testo Unico Finanza, l'efficacia dei contratti conclusi fuori sede ovvero tramite l'uso di tecniche di comunicazione a distanza è sospesa per la durata di sette giorni di calendario decorrenti dalla data di sottoscrizione degli stessi da parte dell'investitore. Conseguentemente la data ultima in cui sarà possibile aderire alle singole offerte mediante contratti conclusi fuori sede ovvero tramite tecniche di comunicazione a distanza, sarà indicata di volta in volta nelle relative Condizioni Definitive.</p> <p>Destinatari dell'Offerta. Le Obbligazioni saranno offerte esclusivamente sul mercato italiano e destinate al pubblico indistinto, compresi gli investitori istituzionali. Con riferimento a ciascuna Offerta, le Condizioni Definitive potranno individuare eventuali limitazioni o condizioni per la sottoscrizione delle Obbligazioni.</p>
E.4 Conflitti di interesse.	<p>L'Emittente opererà anche quale responsabile per il collocamento delle Obbligazioni e potrebbe pertanto trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto i titoli collocati sono di propria emissione.</p> <p>L'Emittente opererà anche in qualità di Agente di Calcolo delle Obbligazioni e potrebbe pertanto trovarsi in una situazione di conflitto di interessi nei confronti degli investitori in quanto avrà la facoltà di procedere ad una serie di determinazioni che influiscono sulle Obbligazioni (ivi incluso il calcolo dell'ammontare delle Cedole). Tuttavia, tale attività verrà svolta in applicazione di parametri tecnici definiti e dettagliatamente illustrati nella Nota Informativa (come eventualmente integrati e/o modificati dalle Condizioni Definitive relative a ciascun Prestito).</p> <p>Situazioni di conflitto di interesse potrebbero inoltre derivare dall'eventuale impegno della Banca al riacquisto delle Obbligazioni sulla base di prezzi determinati dalla Banca stessa.</p>
E.7 Spese stimate addebitate all'investitore dall'Emittente o dall'offerente.	<p>Non sono previste commissioni relative alla sottoscrizione/collocamento specificatamente a carico degli obbligazionisti (fatto comunque salvo quanto diversamente indicato nelle Condizioni Definitive laddove le Obbligazioni fossero collocate da soggetti terzi diversi dall'Emittente).</p>